

Lauree e master. Nei programmi delle Università sfida tra i corsi specializzati e i servizi su misura

Formazione a tutto campo

esce l'interesse dei manager, ma resta il ritardo nella ricerca

ACURA DI
Paola Springhetti

È dibattito sui modi migliori per rispondere alle esigenze formative delle aziende in materia di responsabilità sociale d'impresa. Servono master specializzati? O consulenze e servizi "personalizzati"? Non sono molti, in Italia, i master e le scuole di specializzazione sulla responsabilità sociale d'impresa. Alcuni sono stati interrotti dopo due o tre edizioni, altri hanno corretto il tiro ricollo-

BOCCONI
Oltre a percorsi mirati, l'ateneo di Milano sta valutando a livello Ue l'impatto di questo tipo di lezioni

cando la Csr all'interno di percorsi formativi più ampi: è successo, ad esempio a Forlì, dove il master in Fund raising per il non profit e gli enti pubblici dell'Università di Bologna fino all'anno scorso portava nel titolo anche la Csr, e ora non più. Spiega il direttore Valerio Melandri: «La Csr è come l'inglese: serve non la laurea, ma a conoscere la lingua. L'etica è un tema fondamentale nella formazione, e infatti nelle Università americane c'è in ogni corso». È un tema che va tradotto nella specificità delle esigenze delle aziende, come spiega Riccardo Giovannini, amministratore delegato di Rga, società di consulenza sull'ambiente e la responsabilità sociale: «La Csr è il modo in cui l'azienda opera, in cui vive le relazioni. Piuttosto che un master, mi sembrano più utili le iniziative di alcune associazioni di categoria, che creano momenti in cui chi ha già esperienza in questo campo si confronta con chi è all'inizio. Alle aziende servono consulenti che accompagnino le

buone pratiche». Molti sono di tutt'altro parere. Mario Molteni, direttore di Altis, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica di Milano, nota che anche nella stessa azienda ci sono esigenze diversificate. «C'è il Csr manager, con un ruolo di coordinamento, di catalizzatore per quel che riguarda la responsabilità sociale. A lui servono competenze che si articolano su tre livelli: la conoscenza delle logiche che sottostanno alla Csr; quella degli strumenti tipici attraverso cui la si realizza e quella delle modalità operative. Dall'altra parte, c'è la necessità di sensibilizzare manager di diversi livelli e settori, stimolando la creatività di ciascuno nell'applicare la Csr al proprio ambito».

Altis non propone un intero master sulla Csr: «Riteniamo rischioso per una persona investire tutta la propria professionalità in questo. I Csr manager sono pochi, e in genere le aziende li sponsorizzano al proprio interno». Però propone un corso specialistico, rivolto a persone che hanno un background in campo amministrativo, organizzativo,

del marketing. In più propone alle aziende corsi brevi, di due-tre giorni, su aspetti specifici.

Chi ha ormai una consolidata esperienza in fatto di master è Fondaca, la Fondazione legata a Cittadinanzattiva, che organizza ogni anno un master in Corporate Citizenship. «La Csr è un altro modo di guardare alla natura dell'impresa, bisogna rifiutare un approccio naïf, per il quale tutto si risolve con qualche dogma, o facendo il bilancio sociale», avverte il presidente, Giovanni Moro. «Per questo un master può essere utile, tanto più che si tratta di un tema su cui c'è grande confusione».

L'Università Bocconi ha scelto di non proporre master specializzati, ma da una parte di inserire la responsabilità sociale d'impresa nei programmi che riguardano il general management; dall'altra di creare una divisione che si occupa di programmi su misura per le aziende. «La Bocconi - spiega Maurizio Zollo - è la prima Università al mondo ad aver creato una cattedra di Strategia e responsabilità sociale d'impresa». Sta conducendo una ricerca a livello

europeo per valutare l'efficacia degli interventi di formazione.

Che manchi una riflessione seria non solo sugli obiettivi, ma anche sui metodi della formazione è convinzione di Emilio Dorazio, che dirige il centro Studi Politeia ed è membro del comitato scientifico della Fondazione I-Csr per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese. «In Italia scontiamo un ritardo ventennale nella riflessione e di conseguenza nella formazione», sostiene. «In Inghilterra, da trent'anni si fa ricerca nel campo, e sono stati elaborati pensiero e metodologia. La Fondazione I-Csr sta conducendo una ricerca proprio sullo stato dell'arte nell'ambito della formazione».

Senza un serio lavoro di ricerca alle spalle, infatti, si rischia di offrire percorsi di formazione di dubbio valore. Il motivo per cui fino a ora in Italia si è fatta poca ricerca è duplice: «Da noi l'interesse per le etiche applicate non è nato nelle Università, ma nei centri privati, e solo da pochi anni molti atenei sono costretti a rivedere i propri piani di studio inserendo la Csr, perché lo richie-

dono gli standard internazionali. Inoltre, non essendo una materia riconosciuta a livello accademico, i giovani ricercatori non si impegnano in questo campo. Tanto più che gli studi di questo tipo non sono semplici perché hanno tre caratteristiche: sono interdisciplinari, hanno valenza pratica applicata, risentono del pluralismo dei valori e delle metodologie a cui ci si ispira».

Si ispira alla dottrina sociale della Chiesa, ad esempio, il master che ogni anno viene organizzato da due Università pontificie di Roma, la Lumsa e l'Angelicum, e dall'Istituto Veritatis Splendor di Bologna. «Crediamo che l'etica debba incidere sulla vita vissuta», spiega Helena Alford, che dirige il master. «Per questo occorre diffondere una nuova cultura imprenditoriale, per la quale sia importante creare valore sociale, oltre che economico. Ed evitando che l'etica si riduca a strumento di marketing. Forse è vero che alcune cose si possono risolvere con una consulenza, ma resta una soluzione a breve termine, che non fa entrare la Csr nel Dna dell'impresa».

In Toscana il sociale diventa gioco dell'oca

Fabrica Ethica ha realizzato L'oca di Fabrica Ethica. È un gioco nato all'Isis Vasari di Figline Valdarno. È stato riprodotto su 54 metri quadri, per essere giocato nelle piazze. Sono 44 caselle con temi quali qualità dei prodotti, ambiente, comportamenti etici. Il gioco è offerto in comodato gratuito.

 www.fabricaethica.it

Il panorama dell'offerta

<p>1 Cattolica Milano</p> <p>Corso di alta formazione Csr manager. Strategie per creare valore per l'impresa e la società</p> <p>Organizzato da Altis (Università Cattolica del Sacro Cuore)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione: Mario Molteni ■ Sede: Milano ■ Tempi: da marzo a giugno 2008 ■ Struttura: il corso si basa su sei moduli settimanali di due giorni ciascuno (giovedì e venerdì) ■ Costo: 3.200 euro + Iva 20% <p>Per informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Università Cattolica del Sacro Cuore - Altis - Via San Vittore, 18 - 20123 Milano. Tel. 02.48517156; e-mail: altis@unicatt.it 	<p>2 Bocconi Milano</p> <p>Programmi su misura della Sda (Scuola di cultura manageriale) Bocconi</p> <p>Divisione Imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direttore: Bruno Baccan ■ Per informazioni: tel. 02.58366916; e-mail: imprese@sdbabocconi.it <p>Divisione Banche e intermediari finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direttore: Stefano Caselli ■ Per informazioni: tel. 02.58366792; e-mail: giovanna.gentile@sdbabocconi.it <p>Divisione Amministrazioni pubbliche, sanità, non profit</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direttore: Marta Barbieri ■ Per informazioni: tel. 02.58363038; e-mail: ilaria.cadoppi@sdbabocconi.it 	<p>3 Roma Bologna</p> <p>Master in Management e responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Organizzato da Lumsa (Roma), Angelicum (Roma) e Istituto Veritatis Splendor (Bologna)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione: Giovanni Palmerio ■ Sede: Roma e Bologna ■ Tempi: da novembre a giugno ■ Struttura: 1.500 ore, compresi stage, venerdì e sabato. Le lezioni si svolgono a Bologna e a Roma in videoconferenza. ■ Costo: 2.500 euro <p>Per informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Angelicum: tel. 06.6702416; e-mail: master@pust.urbe.it ■ Veritatis Splendor, tel. 051.2961159; e-mail: veritatis.master@bologna.chiesacattolica.it
<p>4 Ctg Siena</p> <p>Master in management delle risorse umane e responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Organizzato da Ctg (società di consulenza e formazione per le piccole imprese)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Responsabile della progettazione: Stefano Storti ■ Sede: Poggibonsi (Siena) ■ Tempi: il corso si svolge da novembre a luglio, dal lunedì al venerdì ■ Struttura: 1.200 ore ■ Costo previsto: 6.000 euro <p>Per informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Ctg: tel. 0577.982582; e-mail: ctg@ctg.it 	<p>5 Università di Teramo</p> <p>Master in etica e responsabilità sociale d'impresa dell'Università di Teramo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Coordinamento: Paolo Savarese ■ Sede: Teramo ■ Tempi: da settembre a marzo ■ Struttura: 32 ore di lezione per 13 settimane, dal lunedì al venerdì ■ Costo: il master è gratuito perché è finanziato con fondi europei <p>Per informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Università degli studi di Teramo, tel. 0861.2661. Numero verde del progetto: 800905389; e-mail: info@sistemabruzzo.it 	<p>6 Fondaca Roma</p> <p>Master in Corporate Citizenship. Strategie integrate di responsabilità</p> <p>Organizzato da Fondaca (Cittadinanzattiva)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione: Giovanni Moro, presidente di Fondaca ■ Sede: Roma ■ Tempi: da giugno a febbraio ■ Struttura: 250 ore distribuite dal martedì al giovedì per una settimana al mese ■ Costo 4.200 euro (con possibilità di borse di studio) <p>Per informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Fondaca tel. 06.36006173; e-mail: a.sabbatini@fondaca.org

